

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione e società <i>modifica di: Comunicazione e società (1329913)</i>
Nome inglese	Communication and society
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/comunicazione-e-societa-comes-presentazione-2013-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi dei media <i>approvato con D.M. del 08/05/2009</i> • Linguaggi dei media <i>approvato con D.M. del 08/05/2009</i>
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	15/09/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruzione a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Maggiore coerenza dei possibili piani di studio rispetto agli obiettivi formativi di una Facoltà di Scienze politiche con enfasi particolare sulla comunicazione politica e sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L- 20 in Scienza della comunicazione politica e sociale, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ha avuto luogo il 5 novembre 2008. Si riporta di seguito la sintesi di tale consultazione.

Il Prof. Guido Stefano Merzoni, delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, presenta l'offerta didattica predisposta dalla Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione.

Il Dott. Andrea Colombo, in rappresentanza delle agenzie di comunicazione, facendo riferimento agli equivoci creatisi negli ultimi anni a causa della proliferazione dei corsi universitari sulla comunicazione, ritiene opportuno lo sforzo della Facoltà di Scienze politiche di valorizzare, all'interno dei propri corsi, i temi delle reti, dell'analisi dei contesti, della comunicazione pubblica ed istituzionale, per evitare di creare false illusioni ai futuri laureati.

La Dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, ritiene che le Facoltà dovrebbero sforzarsi di moltiplicare le occasioni in cui gli studenti si mettono concretamente alla prova, come ad esempio nelle esperienze di stage, nei laboratori, nei business game.

Il Comitato di consultazione per le discipline politiche e sociali esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso declina il tema della comunicazione in relazione alla Società, quale oggetto di studio non esclusivo di una sola disciplina, ma comune a tutte le scienze sociali attente alla dimensione comunicazionale: diritto, economia, mediologia, psicologia, politologia, sociologia, storia. Da questo punto di vista è messo a fuoco il forte legame fra gli aspetti comunicativi e la società, le sue dinamiche economiche e sociali, il funzionamento delle sue istituzioni, le relazioni fra soggetti pubblici e privati, il ruolo della cultura e la funzione dei media sia tradizionali che digitali.

Le scelte curriculari interne al progetto dedicano un abbondante numero di crediti alle discipline che hanno come oggetto di studio la Società sia nell'ambito di base delle Discipline sociali e mediologiche, sia in quelli caratterizzanti delle Scienze umane ed economico-sociali e delle Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche, sia nelle Affini con una scelta dei settori scientifici disciplinari tesa a rappresentare la specificità multidisciplinare di Scienze politiche e sociali.

I principali oggetti del corso sono i grandi processi comunicativi, formali ed informali, in atto ed in divenire nella società, nelle istituzioni e nelle organizzazioni che ne sono parte, con riferimento a diverse dimensioni di sistemi, di settori, di territori.

Particolare attenzione è rivolta da un lato alle discipline di base che servono a comprendere le dinamiche delle società multiculturali (economia, diritto, storia, sociologia, psicologia), dall'altro alle discipline specificatamente comunicative, che servono a comprendere il mondo della comunicazione e gli effetti che le tecnologie digitali hanno sui processi sociali, economici e politici.

Sono inoltre studiate le discipline che forniscono gli strumenti concettuali e le competenze pratiche per agire nelle istituzioni pubbliche, sia amministrative che di governo, nelle imprese, nelle istituzioni non profit, nelle industrie culturali e nel mondo dei media.

Sono infine oggetto di approfondimento le discipline che abilitano alla gestione delle relazioni interpersonali all'interno delle imprese e delle istituzioni, così come nel più vasto ambito della società, dove le persone interagiscono a livello individuale, di gruppo e attraverso rappresentanze come le associazioni, i sindacati, i partiti politici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi autonomi inquadrando dapprima i problemi dal punto di vista interdisciplinare (nell'ambito delle scienze politiche) e poi approfondendo l'aspetto tematico dal punto di vista più tecnico specifico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

L'elaborazione della prova finale è un ulteriore momento accademico per sviluppare in modo autonomo le capacità di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere capaci di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni e di interloquire con specialisti e non specialisti.

La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo rispetto ai successivi approfondimenti monodisciplinari.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale; la partecipazione a stage e ad altre attività proposte dalla Facoltà e i soggiorni di studio all'estero risultano attività complementari alle lezioni ed esercitazioni in aula rilevanti per lo sviluppo di queste abilità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di livello superiore. Tra queste vi è la capacità di stendere relazioni brevi in base alle lezioni a cui gli studenti assistono.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per l'accesso al corso di laurea sono richieste le conoscenze di cultura generale, grammatica e sintassi della lingua italiana, strumenti logico-deduttivi di base, storia e geografia al livello acquisibile in un corso di istruzione secondaria e la conoscenza della lingua inglese (livello B1).

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico o tematico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato, scritto e/o strutturato su supporto elettronico, frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I motivi dell'istituzione di un corso di laurea in "Scienze della comunicazione politica e sociale", nell'ambito della classe L-20 Scienze della comunicazione, nella quale viene anche istituito il corso di laurea in "Linguaggi dei media" (Facoltà di Lettere e filosofia e di Sociologia) sono molteplici.

In primo luogo il corso si propone di approfondire una tradizione di studi interdisciplinari e multidisciplinari nell'ambito delle Scienze della comunicazione, che la Facoltà di Scienze politiche ha inaugurato nel nostro Ateneo e sviluppato con molti tratti di originalità, ormai da oltre un decennio. La pluralità degli approcci disciplinari è infatti una caratteristica fondativa della Facoltà di Scienze politiche e consente di armonizzare nello studio dei fenomeni comunicativi, con pari dignità, le discipline sociologiche, mediologiche, psicologiche, economico-politiche, giuridico-istituzionali e storiche.

Inoltre, il corso di laurea in Scienze della comunicazione politica e sociale trova nel suo incardinamento nella Facoltà di Scienze politiche i fondamenti della sua attenzione specifica e caratterizzante

-- ai processi comunicativi, formali ed informali, in atto ed in divenire nella politica, nella società e nell'economia, nelle istituzioni e nelle organizzazioni;
-- alle innovazioni politico-istituzionali, giuridico-istituzionali, socio-organizzative e socio-economiche connesse alla diffusione e alla pervasività dei processi comunicativi e alla conseguente necessità di una loro regolamentazione;
-- alle interdipendenze tra soggetti che comunicano con crescente velocità in sistemi a rete attraverso i quali si diffondono informazioni e conoscenze aventi rilevanza in ambito politico, sociale ed economico.
Tali specificità consentono di formare professionalità nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della comunicazione politica e sociale con particolare orientamento e specializzazione rispetto ai contesti istituzionali e organizzativi nazionali e internazionali.

Con la nuova denominazione di "Comunicazione e società" si intende meglio precisare che - mentre Linguaggi dei media si concentra sugli strumenti linguistici e comunicativi, con particolare attenzione ai meccanismi della produzione creativa - il corso di laurea in questione punta a costruire competenze complesse, più decisamente indirizzate alla programmazione, gestione e valutazione delle strategie di comunicazione di istituzioni, realtà economiche, media e ogni tipo di soggettività collettiva attiva, appunto, in una Società.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione politica e sociale, appartenente alla classe L-20 Scienze della comunicazione, non deve condividere attività formative di base e caratterizzanti con altri corsi di laurea attivati in Università Cattolica del Sacro Cuore nella medesima classe. Questi corsi non possono infatti essere considerati affini, e quindi devono appartenere a gruppi diversi, in quanto il piano di studi previsto per la laurea in Scienze della comunicazione politica e sociale è rivolto al conseguimento degli obiettivi formativi specifici di una Facoltà di Scienze politiche, con enfasi particolare sulla comunicazione politica e sociale, anche nelle sue interazioni con i profili istituzionali ed economici.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Risposta alle osservazioni del CUN

1. DENOMINAZIONE

Osservazione del CUN:

La denominazione del corso di studio è fuorviante perché si richiama a parole chiave di classi diverse. Si chiede l'adeguamento modificando il nome in Scienze della comunicazione e società".

La denominazione "Comunicazione e società" è stata individuata per rispondere ad alcune mutate esigenze del corso di laurea, derivanti dalla nascita della nuova Facoltà di afferenza, Scienze politiche e sociali, come conseguenza dell'accorpamento di Scienze politiche e Sociologia.

Si è nell'occasione provveduto a una ridefinizione dei contenuti del corso che tenesse conto in misura ancora maggiore delle scienze sociali nella loro accezione più ampia. Il termine società richiama dunque un oggetto di studio non esclusivo di una sola disciplina, ma comune a tutte le scienze sociali attente alla dimensione comunicazionale: diritto, economia, mediologia, psicologia, politologia, sociologia, storia. Da questo punto di vista, la denominazione intende indicare il forte legame che il corso mette a fuoco fra gli aspetti comunicativi e la società nel suo complesso, attraverso le sue dinamiche economiche e sociali, il funzionamento delle sue istituzioni, le relazioni fra soggetti pubblici e privati, il ruolo della cultura e la funzione dei media sia tradizionali che digitali. A tutto ciò corrispondono le scelte curriculari interne al progetto che dedicano un abbondante numero di crediti alle discipline che hanno come oggetto di studio la Società sia nell'ambito di base delle Discipline sociali e mediologiche, sia in quelli caratterizzanti delle Scienze umane ed economico-sociali e delle Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche, sia nelle affini con una scelta dei s.s.d. tesa a rappresentare la specificità multidisciplinare di Scienze politiche e sociali.

Abbiamo esplicitato tutto ciò nel campo Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo. Riteniamo che in questo modo si scioglie l'ambiguità che poteva rendere fuorviante il riferimento al termine società nel titolo del corso di laurea. Per questo chiediamo di mantenere la denominazione Comunicazione e società, che definisce e ricomprende meglio il focus collegato a Scienze politiche e sociali, mentre invece "Scienze della comunicazione e società" potrebbe risultare più generico e riferibile ad altri contesti culturali e disciplinari.

Si aggiunga che - nelle intenzioni della nuova Facoltà - il corso deve indicare da subito la sua differenza rispetto all'altro corso di laurea L-20 presente in Università Cattolica. Con "Comunicazione e società" si intende indicare che - mentre Linguaggi dei media si concentra sugli strumenti linguistici e comunicativi, con particolare attenzione ai meccanismi della produzione creativa - il corso di laurea in questione punta a costruire competenze complesse, più decisamente indirizzate alla programmazione, gestione e valutazione delle strategie di comunicazione di istituzioni, realtà economiche media e ogni tipo di soggettività collettiva attiva, appunto, in una società.

Abbiamo evidenziato questa ulteriore esigenza di diversificazione, rispetto alla quale è funzionale la scelta del nuovo titolo proposto per il corso di laurea, nel campo Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe.

Si ricorda anche che la medesima denominazione, "Comunicazione e società", è utilizzata in un corso di laurea analogo presso l'Università degli studi di Milano (e in particolare presso Scienze politiche, economiche e sociali), con una evidente corrispondenza e vicinanza alla nostra Facoltà, in termini di interdisciplinarietà e progetti didattici.

2. CODICI ISTAT DELLE PROFESSIONI

Osservazione del CUN:

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat; le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo. Si chiede pertanto di espungere le seguenti diciture:

°Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

°Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

°Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Abbiamo espunto i codici ISTAT come richiesto e inserito i seguenti nuovi codici per integrare l'elenco che altrimenti si sarebbe ridotto ad un solo elemento:

- 3.3.3.6.1. Tecnici della pubblicità;

- 3.4.1.2.1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Quadri e dirigenti in imprese piccole, medie e grandi del settore comunicazione e/o di altri settori, in funzioni, aree e responsabilità di tipo comunicativo.****funzione in un contesto di lavoro:**

Le caratteristiche interdisciplinari del corso e la metodologia didattica rispondono alla concreta situazione delle professioni comunicative, che richiedono oggi grande flessibilità e competenze differenziate, in grado di adattarsi a contesti eterogenei: ideazione, produzione e distribuzione di contenuti, relazioni fra e nelle aziende e fra istituzioni e cittadini, vecchi e nuovi media, lavoro dipendente e iniziativa imprenditoriale, sviluppo di servizi, prodotti e applicazioni digitali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze sono: giuridiche per la comprensione e gestione degli aspetti normativi in materia di informazione, comunicazione, tutela della proprietà intellettuale e della privacy; economiche per l'analisi degli aspetti economici e di mercato connessi ai modelli di business nell'area della comunicazione nonché per le policies di settore; politologiche per la comprensione del ruolo che i fenomeni comunicativi svolgono nelle dinamiche elettorali e di formazione ed implementazione delle politiche pubbliche; sociologiche per la gestione delle dimensioni sociali e conflittuali/cooperative nell'area della comunicazione interpersonale e mediata.

sbocchi professionali:

Le competenze acquisite durante il corso consentono l'inserimento in aziende del settore mediatico (pubblicità, editoria, cinema e televisione, web), e in altre aziende, istituzioni e associazioni, soprattutto con compiti di ideazione, progettazione, coordinamento e direzione di campagne e strategie comunicative, elaborazione di prodotti e servizi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze per analizzare e gestire processi comunicativi ed informativi nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nella società, attraverso tecniche sia tradizionali sia multimediali ed info-telematiche.

Per conseguire questi obiettivi, il CdS fornisce competenze trasversali (che includono materie quali sociologia, psicologia, scienze del linguaggio, statistica, economia, diritto, scienza politica.), affidando a specifici insegnamenti monografici, ai laboratori e agli incontri con gli stakeholders il compito di descrivere, analizzare e interpretare specifici casi di efficacia o inefficacia comunicativa nel campo delle strategie imprenditoriali e istituzionali.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	21	21	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base

57 - 57

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	24	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	33	33	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	18

Totale Attività Affini

18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/06 M-PSI/05 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/08 SPS/04 SPS/08)

Alcuni settori, già compresi nella attività di base e caratterizzanti, sono previsti anche nelle attività affini ed integrative, perché sono settori scientifico-disciplinari molto ampi, all'interno dei quali si possono affiancare a quelli di base insegnamenti integrativi su problematiche e tematiche specifiche.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013